

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE

1201

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Pittura per artisti

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

CARLOS GROLLO, S.A. C/Aviación nº 54

46940 Manises - Valencia - España

Tel.: +34 96 154 51 66 Fax: +34 96 154 52 15 info@lapajarita.es www.lapajarita.es

1.4 Numero telefonico di emergenza: +34 96 154 51 66 (7:00-15:00 h.)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226 Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Attenzione





Indicazioni di pericolo:

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P264: Lavare accuratamente dopo l'uso

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune

Informazioni addizionali:

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclico, <2% aromatici; Cherosene (petrolio), idrodesolforato (23 °C < FP < 60 °C); 2-butanone

2.3 Altri pericoli:

Non rilevante

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI **

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Bitume con diluente

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione			
CAS: Non applicabile	Idrocarburi, C9-C11,	n-alcani, isoalcani, ciclico, <2% aromatici	Autoclassificata	
EC: 919-857-5 Index: Non applicabile REACH: 01-2119463258-33-XXXX	Regolamento 1272/2008	Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	♦	25 - <50 %
CAS: 64742-81-0	Cherosene (petrolio)	idrodesolforato (23 °C < FP < 60 °C)	Autoclassificata	
EC: 265-184-9 Index: 649-423-00-8 REACH: 01-2119462828-25-XXXX	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H336 - Pericolo		10 - <25 %
CAS: 78-93-3	2-butanone		ATP CLP00	
EC: 201-159-0 Index: 606-002-00-3 REACH: 01-2119457290-43-XXXX	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	<u>(1)</u>	2,5 - <10 %

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8. 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

^{**} Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE



SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO2). NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adequati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

 T^a mínima: 5 °C T^a massima: 40 °C T^a massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Va	Valori limite ambientali		
2-butanone	VL (8 ore)	200 ppm	600 mg/m ³	
CAS: 78-93-3	VL (Breve Termine)	300 ppm	900 mg/m ³	
EC: 201-159-0	Anno	2015		

DNEL (Lavoratori):

		Breve es	esposizione Esposizione lunga		one lunga
Identificazione		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclico, <2% aromatici	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: Non applicabile	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	300 mg/kg	Non rilevante
EC: 919-857-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1500 mg/m ³	Non rilevante
2-butanone	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 78-93-3	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1161 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-159-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	600 mg/m ³	Non rilevante

DNEL (Popolazione):

		Breve es	eve esposizione Esposizio		one lunga
Identificazione		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclico, <2% aromatici	Orale	Non rilevante	Non rilevante	300 mg/kg	Non rilevante
CAS: Non applicabile	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	300 mg/kg	Non rilevante
EC: 919-857-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	900 mg/m ³	Non rilevante
2-butanone	Orale	Non rilevante	Non rilevante	31 mg/kg	Non rilevante
CAS: 78-93-3	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	412 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-159-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	106 mg/m ³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione				
2-butanone	STP	709 mg/L	Acqua fresca	55,8 mg/L
CAS: 78-93-3	Suolo	22,5 mg/kg	Acqua marina	55,8 mg/L
EC: 201-159-0	Intermittente	55,8 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	284,74 mg/kg
	Orale	1000 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	284,7 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

30001100 1307/2000/EC (NEACH), 2013/030/E0



LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori	CAT III	EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica	CAT III	EN 374-1:2003 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale	CATII	EN 166:2001 EN 167:2001 EN 168:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore	CAT III	EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982- 1:2004/A1:2010 EN ISO 6529:2001 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1994	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore	CAT III	EN 13287:2008 EN ISO 20345:2011 EN 13832-1:2006	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	* * * * * * * * * *	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002
Doccia di emergenza		Bagno oculare	

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:



Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 76,5 % peso

Densità di C.O.V. a 20 °C: 634,95 kg/m³ (634,95 g/L)

Numero di carboni medio: 10,39

Peso molecolare medio: 155,15 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C: Liquido Aspetto: Viscoso Colore: Marrone Odore: Non disponibile Soglia olfattiva: Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: 165 °C Tensione di vapore a 20 °C: 1023 Pa

4891 Pa (5 kPa) Tensione di vapore a 50 °C: Tasso di evaporazione a 20 °C: Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C: 830 kg/m³ Densità relativa a 20 °C: 0,83

Viscosità dinamica a 20 °C: Viscosità cinematica a 20 °C: 3,16 cSt Viscosità cinematica a 40 °C: >20,5 cSt Concentrazione: Non rilevante * Non rilevante * pH: Densità di vapore a 20 °C: Non rilevante * Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: Non rilevante * Solubilità in acqua a 20 °C: Non rilevante * Proprietà di solubilità: Non rilevante * Non rilevante * Temperatura di decomposizione: Punto di fusione/punto di congelamento: Non rilevante * Proprietà esplosive: Non rilevante * Non rilevante * Proprietà ossidanti:

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: 39 °C

Non rilevante * Infiammabilità (solidi, gas): 200 °C Temperatura di autoignizione:

Limite di infiammabilità inferiore: Non disponibile Limite di infiammabilità superiore: Non disponibile

9.2 Altre informazioni:

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

670 - 830 cP

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Tensione superficiale a 20 °C:

Indice di rifrazione:

Non rilevante *

Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

- A.- Ingestione (effetto acuto):
 - Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Corrosività/irritabilità: L´ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- B- Inalazione (effetto acuto):
 - Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Corrsività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):
 - Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
 - Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

- G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:
 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Pelle: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
- H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
2-butanone	DL50 orale	4000 mg/kg	Ratto
CAS: 78-93-3	DL50 cutanea	6400 mg/kg	Coniglio
EC: 201-159-0	CL50 inalazione	23,5 mg/L (4 h)	Ratto
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclico, <2% aromatici	DL50 orale	5100 mg/kg	Ratto
CAS: Non applicabile	DL50 cutanea	Non rilevante	
EC: 919-857-5	CL50 inalazione	Non rilevante	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Cherosene (petrolio), idrodesolforato (23 °C < FP < 60 °C)	CL50	1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 64742-81-0	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
EC: 265-184-9	EC50	1 - 10 mg/L		Alga
2-butanone	CL50	3220 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 78-93-3	EC50	5091 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 201-159-0	EC50	4300 mg/L (168 h)	Scenedesmus quadricauda	Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclico, <2% aromatici	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
CAS: Non applicabile	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 919-857-5	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	80 %
2-butanone	BOD5	2.03 g O2/g	Concentrazione	Non rilevante
CAS: 78-93-3	COD	2.31 g O2/g	Periodo	20 giorni
EC: 201-159-0	BOD5/COD	0.88	% biodegradabile	89 %

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione		
2-butanone	BCF	3	
CAS: 78-93-3	Log POW	0,29	
EC: 201-159-0	Potenziale	Basso	

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
2-butanone	Koc	30	Henry	5,77 Pa·m³/mol
CAS: 78-93-3	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 201-159-0	Tensione superficiale	2,396E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

	Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
I	16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile, HP4 Irritante, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) $n^{o}1907/2006$ (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015:

Scheda di dati di sicurezza



secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



14.1 Numero ONU: UN1263 14.2 Nome di spedizione **PITTURE**

dell'ONU:

14.3 Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

Etichette: 3 14.4 Gruppo di imballaggio: III 14.5 Pericoloso per l'ambiente: Nο 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

> Disposizioni speciali: 163, 367, 640E, 650

Tunnel restrizione codice: D/E

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

LQ: 5 L

14.7 Trasporto di rinfuse secondo Non rilevante

l'allegato II di MARPOL ed il

codice IBC:

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:



14.1 Numero ONU: UN1263 14.2 Nome di spedizione **PITTURE** dell'ONU:

14.3 Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

Etichette: 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III14.5 Pericoloso per l'ambiente:

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: 163, 223, 955 Codici EmS: F-E, S-E

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

5 I

14.7 Trasporto di rinfuse secondo Non rilevante

l'allegato II di MARPOL ed il

codice IBC:

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2017:



14.1 Numero ONU: UN1263 14.2 Nome di spedizione **PITTURE**

dell'ONU:

14.3 Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

Etichette: 3 14.4 Gruppo di imballaggio: III 14.5 Pericoloso per l'ambiente: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9 14.7 Trasporto di rinfuse secondo Non rilevante

l'allegato II di MARPOL ed il

codice IBC:

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Sostanse incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- —in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- -in articoli per scherzi,
- —in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lqs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (Regolamento (UE) Nº 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3):

Sostanze ritirate

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclico, aromatico (2-25%)

Regolamento nº1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

Consigli di prudenza

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

H315: Provoca irritazione cutanea

H412: Nocivo per ali organismi acquatici con effetti di lunga durata

H226: Liquido e vapori infiammabili

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Flam. Lig. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

Flam. Lig. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Procedura di classificazione:

Scheda di dati di sicurezza secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

LA PAJARITA - BITUME DI GIUDEA AL SOLVENTE 1201



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

STOT SE 3: Metodo di calcolo Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://esis.jrc.ec.europa.eu http://echa.europa.eu http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

- -IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
- -IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
- -ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
- -COD:Richiesta Chimica di ossigeno
- -BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- -BCF: fattore di bioconcentrazione
- -DL50: dose letale 50
- -CL50: concentrazione letale 50
- -EC50: concentrazione effettiva 50
- -Loq POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
- -Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislativerelativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -

Data di compilazione: 28/09/2015 Revisione: 21/07/2017 Versione: 2 (sostituisce 1) Pagina 12/12